

**Punto chiave** - Il tema dominante delle Letture di questa domenica è quello del servizio. Siamo diventati sempre più materialisti, utilitaristici, disillusi e, al giorno d'oggi, servire qualcuno, soprattutto se in modo gratuito e disinteressato, è spesso giudicato una perdita di tempo, se non qualcosa di cui vergognarsi, una forma di umiliazione. Le Letture di oggi, la Prima, la Seconda e soprattutto il Vangelo, provano a spiegarci che non è così. C'è un altro tema, più nascosto ma egualmente importante, che anima la Sacra Scrittura che ascoltiamo oggi: quello del riconoscimento. Abramo, seduto all'ingresso della sua tenda e – immaginiamo – perso nelle sue meditazioni, non ha neppure un attimo di tentennamento e, non appena Lo vede, subito riconosce il Signore. Noi, oggi, abbiamo una durezza di cuore perfino superiore a quella di Marta. Costei, almeno, si dava da fare servendo il Signore nel modo più futile: ma sapeva, di fatto, Chi aveva ospite in casa propria, in qualche modo Lo aveva riconosciuto. Noi non siamo egualmente bravi a cercare Dio, ma saremmo capaci, almeno, di riconoscere Gesù che viene a visitarci, se non come Abramo, che "appena lo vide, Gli corse incontro", almeno come Marta, con solo un po' del suo affanno e della sua agitazione? I temi del servizio e del riconoscimento sono fondamentali nella vita di coppia e per l'amore sponsale perché danno agli sposi qualcosa che, al di là delle gioie e delle tribolazioni, dei tanti affanni della vita, "non potrà esser tolta loro".

Barbara e Adriano

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.*

*Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: \_\_\_\_\_

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: \_\_\_\_\_

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): \_\_\_\_\_

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): \_\_\_\_\_

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: \_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Sant' Ambrogio: **“Abbi dunque il desiderio della sapienza, come Maria: è quella l'opera più grande e perfetta. Le preoccupazioni del servizio non t'impediscono di accogliere la parola venuta dal cielo.”**

Ed uno di Papa Francesco: **“Il Cristiano è una persona che ha il cuore ricolmo di pace perché sa porre la sua gioia nel Signore anche quando attraversa i momenti difficili della vita”.**



### Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

### XVI Domenica del tempo ordinario (anno C)

21 luglio 2019

#### Antifona d'ingresso

Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono. (Sal 54,6.8)

#### Colletta

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### PRIMA LETTURA (Gn 18,1-10)

*Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo.*

#### Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 14)

**Rit: Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

**Rit:**

**Rit:**

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (Col 1,24-28)

*Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi.*

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi*

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Lc 8,15)

**Alleluia, alleluia.** Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza. **Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 10,38-42)

*Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Gesù si fa presente nella vita di ciascuno di noi nella nostra situazione ordinaria, e offre il suo dono di grazia. Chiediamo al Signore di saperlo riconoscere, accogliere ed ascoltare. Preghiamo insieme e diciamo: **Fa' che ti riconosciamo, Signore.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

---

---

Ascolta, Signore, le nostre invocazioni, e fa' che sappiamo tradurle in concreti itinerari di vita spirituale e servizio dei fratelli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: buono è il Signore e misericordioso, egli dà il cibo a coloro che lo temono. (Sal 111,4-5)

**Preghiera dopo la comunione**

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

**Cosa è veramente necessario?**

In questa sedicesima Domenica troviamo Gesù a casa della famiglia di Lazzaro.

Ad accoglierlo troviamo le due sorelle, Marta e Maria. Due donne profondamente diverse, Maria presa dall'ascolto della parola, Marta presa da mille faccende domestiche e non solo, dal suo punto di vista si lamenta per la mancanza di aiuto da parte della sorella. Interpella Gesù, lei sa che lui è un uomo giusto e saggio, sa che può contare su di lui, ma riceve una risposta che non si aspetta. Marta è talmente presa dalle faccende da fare, che dimentica di ascoltarlo, di accoglierlo ... si rivolge a lui solamente per lamentarsi. Caliamoci anche noi in questa situazione: quando le cose non vanno secondo i nostri piani non facciamo lo stesso?

Ci rivolgiamo a Lui, senza averlo considerato durante le nostre faccende quotidiane, quando con affanno programiamo la nostra giornata senza magari aver fatto neanche un segno della croce, per affidargli le nostre fatiche. Gesù non critica il lavoro di Marta (senza il suo lavoro non avrebbero potuto condividere il pranzo insieme) ma il modo in cui essa opera.

Bisogna agire ma senza affanno, lavorare sì, ma non fare diventare il lavoro il nostro Dio. Cosa è quindi veramente necessario? Ascoltare la parola e agire portando Dio nel nostro cuore, solamente carichi di lui vivremo le nostre fatiche quotidiane con sollievo.

In famiglia questa situazione è costantemente presente, ci lamentiamo e borbottiamo con facilità, presi da mille cose da fare, e non ci soffermiamo a guardare negli occhi il nostro coniuge quando lo accogliamo in casa o a giocare con i nostri figli.

Ricordiamoci di accoglierli, essi sono presenza viva di Dio nelle nostre mura domestiche.

*Vera e Francesco*